



DELIBERA CONSIGLIO CAMERALE N. 7/C DEL 25/07/2023

DETERMINAZIONE DELLE MISURE DEGLI EMOLUMENTI PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE AI SENSI DEL DECRETO MIMIT DEL 13 MARZO 2023

Il Presidente, assistito dal Segretario Generale, riferisce:

Il Consiglio è chiamato a esaminare e approvare la determinazione delle misure degli emolumenti degli Organi dell'Ente, come proposti dalla Giunta con delibera n. 55 del 3 luglio 2023, a seguito del superamento del regime di gratuità delle cariche, operato ai sensi della Legge di conversione del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, e dell'emanazione dei necessari decreti attuativi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Come noto, la citata legge di conversione del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, ha modificato e integrato il testo della Legge n. 580/1993, prevedendo a decorrere dal 1° marzo 2022 il superamento del regime di gratuità delle cariche dei componenti degli Organi di amministrazione delle Camere di commercio e delle Aziende Speciali, che era in vigore dal mese di dicembre 2016.

La normativa attualmente vigente, dettata dall'art. 1 c. 596, della Legge n. 160/2019, ha disposto che il MIMIT, di concerto con il MEF, stabilisse con proprio decreto le indennità spettanti ai componenti degli Organi delle Camere di commercio e delle Aziende Speciali, ivi comprese quelle dei relativi Collegi dei Revisori dei Conti.

In effetti il MISE, con decreto dell'11 dicembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 5 febbraio 2020 e assunto di concerto con il MEF, ha definito i criteri per il riconoscimento delle indennità dei Collegi dei Revisori dei Conti e dei rimborsi spese per gli Organi delle Camere di commercio sulla base del quale l'Ente ha, con delibera n. 11C/2020, determinato le misure delle indennità spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti per tutta la durata del mandato e, con delibera n. 12C/2020, ha adottato il Regolamento dei rimborsi spese degli Organi.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, lo scorso anno, ha emanato il D.P.C.M. 143 del 23 agosto 2022 recante "*Regolamento Generale in materia di compensi, gettoni di presenza ed ogni altro emolumento spettante ai componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici*", con la relativa circolare esplicativa, emanata in data 29 dicembre 2022, riferite a tutta la Pubblica Amministrazione.

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in attuazione e in coerenza con il citato D.P.C.M. 143/2022 e tenendo adeguatamente conto delle specificità e delle disposizioni del settore camerale, ha infine emanato il decreto 13 marzo 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 28 aprile, recante la definizione dei criteri e dei limiti massimi degli emolumenti spettanti ai soli Organi di amministrazione delle Camere di commercio.

Pertanto, in assenza di ulteriori indicazioni da parte dei Ministeri vigilanti, ai Collegi dei Revisori dei Conti continuano ad applicarsi le misure delle indennità approvate dal Consiglio con delibera n. 11C/2020, sulla base del decreto MISE dell'11 dicembre 2019, mentre per gli Organi di amministrazione delle Aziende Speciali, nelle more della definizione dei relativi criteri con ulteriore decreto ministeriale, non può tuttora determinarsi alcun compenso.

Il Decreto MIMIT del 13 marzo, al fine di tener conto della diversa complessità gestionale correlata alle variabili dimensionali degli enti, ha previsto una suddivisione delle Camere di commercio in cinque classi di cui alla tabella A del D.P.C.M. 143/2022, come riportate di seguito:



Classe	Coefficiente dimensionale risultante dalla sommatoria degli indici economici
I	da 0,50 a 2,00
II	da 2,5 a 4,50
III	da 5 a 6,50
IV	da 7 a 9,50
V	da 10 a 12

L'attribuzione della classe viene effettuata sulla base degli indicatori economico-dimensionali: Patrimonio Netto, Totale Attivo patrimoniale, Spesa del personale e Valore della produzione, ciascuno determinato quale media aritmetica degli importi rilevati negli ultimi tre bilanci d'esercizio approvati. A ciascun indicatore economico-dimensionale viene attribuito un coefficiente sulla base di quanto riportato nella Tabella B, allegata al citato DPCM, come di seguito rappresentata:

Patrimonio Netto	Fino a € 10 milioni	0,5
	Da € 10.000.001 a € 30 milioni	1,0
	Da € 30.000.001 a € 100 milioni	1,5
	Da € 100.000.001 a € 500 milioni	2,0
	Da € 500.000.001 a € 1.000 milioni	2,5
	Oltre € 1.000 milioni	3,0
Attivo Patrimoniale	Fino a € 100 milioni	0,5
	Da € 100.000.001 a € 200 milioni	1,0
	Da € 200.000.001 a € 500 milioni	1,5
	Da € 500.000.001 a € 700 milioni	2,0
	Da € 700.000.001 a € 1.000 milioni	2,5
	Oltre € 1.000 milioni	3,0
Spesa per il Personale	Fino a € 2 milioni	0,5
	Da € 2.000.001 a € 10 milioni	1,0
	Da € 10.000.001 a € 20 milioni	1,5
	Da € 20.000.001 a € 50 milioni	2,0
	Da € 50.000.001 a € 500 milioni	2,5
	Oltre € 500 milioni	3,0
Valore della Produzione	Fino a € 1 milione	0,5
	Da € 1.000.001 a € 10 milioni	1,0
	Da € 10.000.001 a € 50 milioni	1,5
	Da € 50.000.001 a € 150 milioni	2,0
	Da € 150.000.001 a € 250 milioni	2,5
	Oltre € 250 milioni	3,0

La somma di tali coefficienti determina l'appartenenza della Camera alla rispettiva classe dimensionale.

Considerata la media aritmetica dei valori economico-patrimoniali degli ultimi tre bilanci approvati dall'Ente (2020, 2021 e 2022), la sommatoria dei coefficienti dimensionali che ne derivano per la Camera di Bergamo è pari a 4,50 punti, che colloca l'Ente bergamasco al valore massimo della II classe dimensionale della citata Tabella A del D.P.C.M., come illustrato nel seguente prospetto:

Valori economico-patrimoniali	2022	2021	2020	media aritmetica 2022-2020	coefficiente
patrimonio netto	60.878.969	58.945.159	59.430.809	59.751.645,67	1,50
totale attivo	74.668.885	73.265.919	73.781.461	73.905.421,67	0,50
spese di personale	4.272.966	3.879.615	3.890.681	4.014.420,67	1,00
Valore della produzione	18.788.743	18.212.768	18.103.670	18.368.393,67	1,50
				totale coefficiente	4,50

Se in sede di prima applicazione e sino alla scadenza degli Organi attualmente in corso di mandato, la classe è attribuita direttamente dalla Tabella 1 allegata al decreto MIMIT del 13 marzo che, conferma la collocazione del nostro Ente nella classe dimensionale II, all'avvio di ciascun



mandato dei nuovi Organi e per tutta la durata dell'incarico, ogni Camera, sarà tenuta a verificare il proprio posizionamento e comunicarlo al MIMIT, che potrà, con provvedimento del Direttore Generale della Direzione competente, approvare la classe indicata o chiederne motivata revisione.

Il Decreto MIMIT assegna al Consiglio camerale la competenza in ordine alla determinazione della spesa complessiva per emolumenti e alla quantificazione dei compensi dei singoli organi, tenendo conto che per le Camere di commercio della II classe dimensionale, sono previste le seguenti misure e limitazioni:

- un compenso annuo per il Presidente compreso tra € 40.000 e € 62.000;
- un compenso annuo per il Vice Presidente vicario nella misura massima del 30% del compenso del Presidente;
- un compenso annuo per i componenti di Giunta nella misura massima del 20% del compenso del Presidente;
- un'indennità spettante ai Consiglieri nella misura massima di € 1.500 annui, da rapportare all'effettiva partecipazione alle sedute;
- un limite complessivo di spesa per emolumenti degli Organi pari a € 165.000 nel caso di imprese e unità locali iscritte al Registro Imprese superiori a n. 80.000 (sono n. 117.309 le imprese iscritte al Registro delle imprese di Bergamo al 31.12.2022, tra sedi e unità locali).

Il Decreto MIMIT prevede infine che in nessun caso i compensi di Presidente, Vice Presidente, componente di Giunta e Consigliere siano cumulabili tra loro, e che alla scadenza o alla cessazione del mandato, nelle more della nuova definizione della classe dell'Ente, i compensi agli Organi siano corrisposti in via transitoria, e salvo conguaglio, nella misura prevista per l'organo scaduto.

Com'è noto le indennità spettanti agli Organi gravano sul conto economico dell'Ente nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, senza che per il relativo finanziamento possa essere disposto l'incremento del diritto annuale camerale.

Con riferimento al relativo finanziamento, le risorse necessarie alla corresponsione degli emolumenti nella misura massima fissata dal Decreto MIMIT del 13 marzo (€ 165.000) in ragione degli importi annui a carico dell'esercizio in corso, sono state previste nell'ambito del secondo aggiornamento al bilancio preventivo 2023 approvato dal Consiglio in data odierna con delibera n. 6/C, mentre per l'anno 2022 la spesa riferita al periodo 1° marzo - 31 dicembre 2022, è definita in ragione di 10/12 dell'importo complessivo annuo, con rilevazione contabile a carico delle risorse accantonate al Fondo Rischi e Oneri in occasione del bilancio dell'esercizio dell'anno precedente, che risultano capienti.

Con riferimento al rispetto dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dall'art. 1 commi 591-592 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy appositamente sollecitato da Unioncamere Nazionale, nelle more di eventuali ulteriori precisazioni proprie o del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è recentemente intervenuto con propria nota n. 197414 del 14 giugno 2023, trasmessa per conoscenza anche all'Ispettorato Generale di Finanza, per chiarire che *"...gli emolumenti degli Organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dalla Legge di Bilancio 2020"* e inoltre che i relativi oneri riflessi non sono inclusi nel limite complessivo di spesa definito dal decreto MIMIT per gli emolumenti degli Organi sulla base della classe dimensionale dell'Ente, ma *"qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite - con relativa quantificazione - dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione - per il relativo importo - delle spese di funzionamento"*.

A tal fine si rappresenta che, come evidenziato nei documenti di bilancio preventivo e nei successivi aggiornamenti, la Camera di commercio di Bergamo può sostenere gli eventuali oneri riflessi eccedenti il limite di spesa per emolumenti fissato dal decreto MIMIT del 13 giugno 2023, pari a € 165.000, in virtù dei risparmi di spesa ottenuti negli anni grazie a un'attenta attività di razionalizzazione delle spese di funzionamento.



Con riferimento all'incarico di Vice Presidente, si ricorda che la Giunta ha provveduto alla relativa nomina con delibera n. 59/2020, ai sensi dell'art. 20 c. 2 dello Statuto dell'Ente, e che con atto specifico è previsto l'affidamento di una o più funzioni delegate da parte del Presidente.

Si segnala inoltre che, nel rispetto della normativa sulla trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, dal momento della definizione dei compensi per gli Organi dell'Ente sarà necessario provvedere alla pubblicazione, secondo quanto disposto dall'art. 14, c. 1 bis, del D.Lgs. 33/2013, delle seguenti informazioni per ogni componente il Consiglio e la Giunta, nonché per il Presidente e il suo Vice Presidente:

- compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica;
- rimborsi spese per servizi e missioni istituzionali;
- dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo percepiti;
- altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e relativi compensi spettanti.

Si segnala infine che, ai sensi dell'art. 5 c. 9 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012, e secondo un precedente orientamento del Dipartimento della Funzione Pubblica, è possibile riconoscere a pensionati, già lavoratori pubblici o privati, emolumenti per conferimento di incarichi dirigenziali, direttivi o di cariche in organi di governo delle amministrazioni pubbliche, solo a titolo gratuito. Sul punto sono in corso di perfezionamento ulteriori approfondimenti e si è recentemente espresso anche l'Ufficio legislativo del Ministro per la Pubblica Amministrazione il quale ritiene che, malgrado la potenziale riconducibilità degli incarichi di amministratore camerale nell'alveo di quelli oggetto di divieto (segnatamente tra gli incarichi in organi di governo), la circostanza secondo cui, a differenza degli altri destinatari del divieto, le Camere di commercio non gravano sulla finanza pubblica, fa venir meno le esigenze poste a base del divieto, di cui all'art. 5 c. 9 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95.

Visto il posizionamento dell'Ente ai massimi valori del coefficiente dimensionale derivante dalla sommatoria degli indici economici per gli enti della classe II della Tabella A allegata al D.P.C.M. 143/2022, che prevede un limite di spesa complessivo, pari a € 165.000, e considerato il *range* che può assumere il compenso del Presidente della Camera di Bergamo, compreso tra € 40.000 e € 62.000, la Giunta ha formulato la seguente proposta che si sottopone all'approvazione del Consiglio:

1. definire la spesa massima per Organi nella misura di € 165.000
2. fissare per la carica di Presidente un compenso pari a € 60.000 (-3% rispetto al massimo) e di applicare analoga riduzione percentuale anche alle misure massime degli emolumenti degli altri Organi, tenendo conto dei diversi ruoli ricoperti, come riportato nella seguente tabella:

Cariche	Percettori	Emolumenti	Spesa totale
Presidente	1	€ 60.000	€ 60.000
Vice Presidente	1	€ 16.500	€ 16.500
Componenti Giunta	6	€ 10.500	€ 63.000
Componenti Consiglio	17	€ 1.500	€ 25.500
Totale spesa stimata (nel limite di € 165.000)			€ 165.000

Si segnala che sulla base della definizione delle misure degli emolumenti è al momento stimabile una spesa relativa agli oneri riflessi per € 27.200 e a IRAP per € 14.000 che trovano allocazione, come anticipato, tra le spese di funzionamento previste nel secondo aggiornamento al bilancio preventivo 2023 approvato in data odierna da parte del Consiglio camerale, nel rispetto dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dall'art. 1 commi 591-592 della Legge 160 del 27 dicembre 2019, con riferimento alla sola quota di oneri riflessi.

Il Presidente dà altresì atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, rilasciato ai sensi delle disposizioni del Decreto MIMIT del 13 marzo 2023, in ordine alla determinazione della spesa massima per emolumenti degli Organi dell'Ente, pari a € 165.000, e alla contestuale determinazione delle misure degli emolumenti, con decorrenza dal 1° marzo 2022, che conferma il rispetto della normativa vigente e la relativa copertura della spesa sia con riferimento agli emolumenti dell'anno in corso, a valere sulle risorse previste e integrate nel secondo aggiornamento del Bilancio preventivo 2023, approvato dal Consiglio in data odierna con delibera



n. 6/C, che per quelli dell'anno precedente a valere sulle risorse accantonate a Fondo Rischi nel bilancio d'esercizio 2022.

Il Consiglio

- Udito il relatore;
- Visti l'articolo 4-bis, comma 2-bis della Legge 29 dicembre 1993, n. 580;
- Visto il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219;
- Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 11 dicembre 2019;
- Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) e in particolare l'articolo 1, commi 590, 591, 592 e 596;
- Visto il D.L. 228 del 30 dicembre 2021 (cd. Decreto Milleproroghe) convertito in Legge 15 del 25 febbraio 2022;
- Visto il D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143; "*Regolamento Generale in materia di compensi, gettoni di presenza ed ogni altro emolumento spettante ai componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici*";
- Visto il decreto del MIMIT del 13 marzo 2023, assunto di concerto con il MEF, e la successiva nota di chiarimento MIMIT n. 197414 del 14 giugno 2023 che colloca l'Ente nella seconda classe dimensionale economico-patrimoniale;
- Vista la nota Unioncamere Nazionale del 26 aprile 2023 e la delibera di Giunta n. 59/2020 con la quale è stato nominato il Vice Presidente dell'Ente;
- Vista la proposta della Giunta di cui alla delibera n. 55/2023, di determinazione della spesa massima per emolumenti degli Organi dell'Ente nella misura di € 165.000 per anno, e la contestuale proposta di definizione degli emolumenti spettanti agli Organi di amministrazione della Camera di commercio, come indicato in premessa;
- Preso atto che i relativi oneri riflessi sono stimati in € 27.200, oltre IRAP per € 14.000;
- Preso atto che la spesa complessiva per gli Organi e i correlati oneri riflessi e l'Irap trovano adeguata copertura economico finanziaria tra le spese di funzionamento previste nel secondo aggiornamento al bilancio preventivo 2023 approvato in data odierna, e sono previste nel rispetto dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dall'art. 1 commi 591-592 della Legge 160 del 27 dicembre 2019, con riferimento alla quota di oneri riflessi eccedente il limite massimo definito dal decreto MIMIT del 13 marzo 2023;
- Preso atto che sulla proposta di determinazione di spesa massima per gli emolumenti degli Organi e di definizione delle misure di detti compensi, come elaborata dalla Giunta con delibera n. 55/2023, si è espresso il Collegio dei revisori dei conti con parere positivo, sia con riferimento al rispetto delle normative vigenti che alla relativa copertura di spesa;

unanime,

delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la determinazione della spesa complessiva annua per emolumenti degli Organi di amministrazione della Camera di Commercio, ai sensi delle disposizioni del Decreto MIMIT del 13 marzo 2023, in € 165.000;



2. di determinare, per le motivazioni indicate in premessa, le seguenti misure per gli emolumenti degli Organi della Camera di Commercio di Bergamo per il presente mandato e con decorrenza dal 1° marzo 2022:
 - a) il compenso annuo spettante al Presidente nella misura di € 60.000;
 - b) il compenso annuo spettante al Vice Presidente nella misura di € 16.500;
 - c) il compenso annuo spettante ai singoli Componenti di Giunta nella misura di € 10.500;
 - d) l'indennità annua spettante a ciascun Consigliere nell'importo di € 1.500, da corrispondersi sulla base dell'effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio; prevedendo altresì che tali compensi non sono cumulabili tra loro;
3. di confermare la copertura finanziaria dei relativi oneri annui, per quanto riguarda gli emolumenti di competenza economica 2023, al mastro "Organi istituzionali" delle Spese di Funzionamento del bilancio preventivo del corrente esercizio, a valere sulle risorse integrate in occasione del secondo aggiornamento al bilancio preventivo 2023, approvato, in data odierna, da parte del Consiglio;
4. di confermare la copertura finanziaria degli oneri per emolumenti degli Organi per il periodo marzo-dicembre 2022, in ragione di 10/12 degli importi annui a valere sulle risorse accantonate al Fondo Rischi e Oneri in occasione del bilancio dell'esercizio dell'anno precedente, che risultano capienti;
5. di trasmettere la presente delibera al MIMIT e al MEF allegando alla comunicazione anche il positivo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, secondo le previsioni dell'art.3 comma 6 del citato decreto MIMIT del 13 marzo 2023;
6. di dare atto che all'avvio di ciascun mandato, l'Ente sarà tenuto a verificare la propria classe dimensionale economico-patrimoniale sulla base della tabella A allegata al DPCM n. 146/2022, e comunicarla al MIMIT, che potrà, con provvedimento del Direttore Generale della Direzione competente, approvare la classe indicata o chiederne motivata revisione e che nelle more della nuova definizione della classe dell'Ente, i compensi agli Organi saranno corrisposti in via transitoria, e salvo conguaglio, nella misura prevista per l'organo scaduto.

IL SEGRETARIO GENERALE
M. Paola Esposito

IL PRESIDENTE
Carlo Mazzoleni

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.